



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 111

VACCINAZIONI: IL PIEMONTE SARÀ LA PRIMA REGIONE AD AVERE LE MONTAGNE COVID FREE. IL VENETO PRENDA ESEMPIO.

presentata il 24 maggio 2021 dalla Consigliera Baldin

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- il 19 maggio è stato presentato in video-conferenza dal Presidente della Regione Piemonte, l'Assessore alla Montagna e l'Assessore alla Sanità il progetto "Montagne Covid-free" ovvero una campagna di vaccinazione dedicata ai 500 Comuni montani e di alta collina, per i residenti ed i domiciliati per motivi di lavoro, con l'obiettivo di rendere "covid-free" le zone montane del Piemonte, creando delle aree "sicure" sia in previsione della ripresa del turismo, con l'allentamento delle misure restrittive, sia per agevolare la popolazione di aree da sempre più disagiate e a maggior distanza dai presidi sanitari, con difficoltà di accesso in termini di tempo e minor collegamenti, rispetto alle aree di pianura. Sono stati definiti alcuni parametri, basati su altitudine, omogeneità territoriale e tempo per raggiungere il presidio sanitario, che danno vita alla mappa dei comuni che saranno vaccinati, sempre su base volontaria, per intero, indipendentemente dalla fascia d'età dei residenti;
- secondo quanto dichiarato dal Presidente, la scelta di vaccinare in montagna ha la stessa ratio di quanto proposto per le isole minori dal Governo: "Se si ritiene giusto vaccinare gli abitanti delle isole minori, che soffrono di una carenza di ospedali e strutture sanitarie, lo stesso dovrebbe valere anche per le aree montane, che non sono in una situazione molto diversa. (...) Le nostre montagne vivono le stesse condizioni di fragilità, soprattutto legate ai tempi di spostamento lungo chilometri di strade montane";

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- la vaccinazione delle aree montane avverrà quindi in analogia a quanto già fatto per le isole minori, in linea con la circolare del 5 maggio 2021, trasmessa alla Conferenza delle Regioni dal Commissario straordinario per l'emergenza

Covid-19, sulle aree isolate e più difficilmente raggiungibili. La campagna è iniziata venerdì 21 maggio da Alagna Valsesia (VC) e riguarda innanzitutto i Comuni definiti a priorità alta (circa 200 sui 500 totali). Ad oggi è la prima realtà regionale ad aver avviato un processo del genere e, sempre secondo quanto dichiarato in conferenza stampa dal suo Presidente, la proposta ha ottenuto l'assenso del Commissario. Secondo le previsioni le montagne piemontesi saranno "Covid free" entro metà giugno, in tempo per garantire una stagione turistica estiva in sicurezza. Il progetto non rallenterà il proseguimento della campagna vaccinale di massa in Piemonte, ci saranno specifiche forniture, concordate con lo Stato;

- altre regioni stanno sperimentando modalità innovative di prenotazione e somministrazione del vaccino, il Lazio nelle ultime settimane ha annunciato la vaccinazione degli studenti maturandi e vaccinato in orari serali e notturni (fino alle 24), con una comunicazione rivolta al target più giovane, compatibilmente con le fasce di d'età previste e anche la Sicilia sta vaccinando in orari serali;

CONSIDERATO che l'offerta di zone "Covid free", grazie ad una forte vaccinazione volontaria senza limiti di età, potrebbe contribuire ad un aumento di arrivi quest'estate, così da dare ulteriore ossigeno al comparto turistico della montagna e sarebbe il completamento dell'ipotesi di vaccinazione ai turisti, proposta dal Presidente Zaia, permettendo l'accesso ai vaccini anche ai residenti e domiciliati per lavoro che non si sono ancora vaccinati;

RITENUTO che, soprattutto in vista dell'apertura delle vaccinazioni agli under 40, orari allungati e campagne di promozione vaccinale con appositi target, potrebbero fare aumentare i tassi di prenotazioni e vaccinazioni effettuate, in Veneto già molto alti ma che inevitabilmente scendono con lo scendere dell'età, per la minor percezione del pericolo;

impegna la Giunta regionale

a valutare l'istituzione di una campagna vaccinale senza limiti di età per i Comuni montani, sulla scorta di quanto promosso in Piemonte e di ulteriori campagne vaccinali con target e modalità specifiche, per permettere di raggiungere il maggior numero di persone possibile, anche fra i più giovani.